

Il rapporto annuale Inail sugli infortuni

La relazione annuale dell'Inail nel 2024 evidenzia che gli infortuni in agricoltura, seppur con numeri assoluti ridotti, sono aumentati dell'11,1% mentre i decessi sono saliti da 13 a 29 casi. La sicurezza sul lavoro deve essere una priorità assoluta e deve essere affrontata prima di tutto sul piano culturale – spiega Romano Magrini, responsabile lavoro di Coldiretti -. Non potrà mai esserci prevenzione reale se prima non si sviluppa, in ogni lavoratore e cittadino, una piena consapevolezza del rischio.

Serve una cultura della sicurezza che parta dalla scuola, attraversi i luoghi di lavoro e coinvolga l'intera società. In agricoltura, spiega Coldiretti, le criticità emergono con ancora maggiore evidenza vista l'età avanzata degli operatori, la vetustà dei macchinari, la conformazione difficile dei terreni e l'autonomia gestionale degli imprenditori agricoli, che contribuiscono a innalzare il rischio di infortuni, a partire da quelli mortali. In queste condizioni, la tecnologia può aiutare, ma non sostituire la preparazione, la formazione e l'attenzione quotidiana.

Coldiretti è da tempo in prima linea con piani formativi per RSPP, corsi aziendali sull'uso sicuro dei macchinari agricoli, consulenze per la valutazione dei rischi e campagne di informazione capillare. Tra le priorità individuate, una particolare attenzione va riservata alle imprese agricole a conduzione diretta. Serve che la formazione sia concreta, sostanziale, accessibile. Occorre costruire piani di comunicazione permanenti, non limitati alle emergenze, e rimuovere ostacoli normativi come il vincolo del 'de minimis', evidenzia Coldiretti, che limita l'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione obbligatoria in agricoltura.